

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
UNIVERSIDAD DE BELGRANO  
FACULTAD DE ARQUITECTURA Y URBANISMO  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

---

**Aspetti tecnologici e paesaggistici di un edificio alto in un tessuto urbano consolidato. Il caso del grattacielo Intesa Sanpaolo di Torino**

di Lucia Di Stefano

Relatore: Roberto Monaco – Politecnico di Torino

Relatore: Ana Maria Mancasola – Universidad de Belgrano Buenos Aires

Correlatore: Guido Montanari - Politecnico di Torino

La tesi propone lo studio dell'inserimento di un edificio alto in un tessuto urbano consolidato, approfondendo aspetti formali e tecnologici del tipo edilizio a partire dal caso del centro direzionale Intesa Sanpaolo di Torino, progettato da Renzo Piano. La parte iniziale del lavoro si sviluppa attraverso l'analisi degli aspetti tecnologici e tipologici che caratterizzano l'edificio alto. In questa parte del lavoro si indagano la sostenibilità ambientale legata ai materiali da costruzione, lo studio del rapporto tra la forma dell'edificio e la sua struttura e il rapporto tra altezza dell'edificio, uso del suolo e consumi energetici.



Fotoinserimento del grattacielo Intesa Sanpaolo, veduta panoramica  
[www.nongrattiamoilcielo.org](http://www.nongrattiamoilcielo.org)

La tesi prosegue con un'analisi del contesto in cui si chiarisce il concetto di paesaggio urbano che, in quanto patrimonio pubblico e inestimabile, viene soggetto a tutela ambientale. Nel II dopoguerra, in Europa, si pone il problema della ricostruzione dei centri urbani demoliti dai bombardamenti, occasione in cui nasce il dibattito tra chi è favorevole a una ricostruzione più moderna attraverso l'utilizzo degli edifici alti, e chi invece segue un filone più conservativo, per cui la ricostruzione deve essere realizzata attenendosi alle architetture tipiche della tradizione del luogo, per non rovinare il paesaggio urbano con edifici alti decontestualizzati.



Fotoinserimento del grattacielo Intesa San Paolo, prospettiva dal Corso Vittorio Emanuele II, oggetto di tutela paesaggistica

[www.nongrattiamoilcielo.org](http://www.nongrattiamoilcielo.org)

Per indagare sulle conseguenze di tali scelte urbanistiche vengono studiati tre esempi di città in cui il grattacielo si inserisce nel nucleo di antica formazione, Buenos Aires, Parigi e Londra. Dallo studio delle tre capitali emerge come l'approccio nella progettazione di un edificio all'interno di un nucleo storico, sia cambiato notevolmente rispetto alle epoche passate, dove le modifiche nelle città erano caratterizzate da ritmi molto lenti, compatibili alle evoluzioni tecnologiche del periodo, mentre oggi i veloci ritmi di crescita delle espansioni e dei processi tecnologici risultano sconvolgenti per il territorio e per la compagine sociale. La relazione innovazione/continuità, nella progettazione di edifici alti, è per questo motivo ancora questione di dibattito. Lo stesso dibattito che si presenta a Torino per la realizzazione del grattacielo Intesa Sanpaolo, per la protezione di un territorio ancora fortemente caratterizzato dai segni che sin dalle prime espansioni l'hanno contraddistinta.

Un disegno urbano e territoriale unico rimasto invariato nei suoi caratteri essenziali per quattro secoli.

Il progetto vanta aspetti tecnologici altamente innovativi, atti a soddisfare il fabbisogno energetico che un edificio dalla notevole altezza come questo necessita, come la connessione delle logiche bioclimatica e strutturale.



Render del grattacielo Intesa Sanpaolo

[www.scyscrapercity.com](http://www.scyscrapercity.com)

Il luogo dell'intervento si trova nei pressi della stazione Porta Susa, l'area più idonea in previsione di un grande aumento della mobilità dovuta al nuovo polo attrattivo. La zona, al limite della città di antica formazione, è situata in un'area a cavallo tra il tessuto omogeneo della città ottocentesca e una zona di più recente formazione caratterizzata con grandi volumi architettonici e ampi spazi verdi. Un'area in cui si avverte un cambiamento del tessuto urbano della città, già segnata dalla presenza di sporadici edifici di altezza superiore alla media, tagliata però da uno dei corsi più antichi e importanti di Torino, Corso Vittorio Emanuele II. In seguito alla crisi industriale Torino cerca di reinventarsi per la seconda volta, scegliendo di investire parte del suo futuro sul grattacielo Intesa Sanpaolo.

Se da un punto di vista delle funzioni e dell'accessibilità la localizzazione del grattacielo risulta essere la più idonea, è però inadatta, per le dimensioni dell'edificio, in quanto troppo vicina al nucleo urbano di antica formazione, oggetto di tutela. Al fine di preservare l'omogeneità e la gerarchia funzionale della maglia storica della città di Torino, la scelta di un'area più isolata, sull'esempio del quartiere de *La Défense* di Parigi, sarebbe potuta essere, probabilmente, la meno invasiva.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Lucia Di Stefano: [luciadiste@hotmail.it](mailto:luciadiste@hotmail.it)